

COMUNE DI MODENA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilacinque in Modena il giorno quattordici del mese di aprile (14/04/2005) alle ore 16:35, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Pighi Giorgio	Sindaco	SI	22	Garagnani William	SI
2	Cottafavi Ennio	Presidente	NO	23	Leoni Andrea	SI
3	Vecchi Olga	Vice Presidente	SI	24	Lolli Giovanna	SI
4	Andreana Michele		SI	25	Maienza Antonio	SI
5	Artioli Enrico		SI	26	Manfredini Mauro	NO
6	Ballestrazzi Paolo		SI	27	Masini Mara	SI
7	Barcaiuolo Michele		SI	28	Massamba N'Siala Isabella	NO
8	Bassoli Danilo		SI	29	Mazzi Dante	SI
9	Caldana Alberto		SI	30	Montecchi Gino	SI
10	Campana Giuseppe		SI	31	Montorsi Giancarlo	SI
11	Caropreso Achille		SI	32	Morandi Adolfo	SI
12	Celloni Sergio		SI	33	Prampolini Giorgio	SI
13	Cigni Fausto		SI	34	Rossi Eugenia	NO
14	Cocchi Renato		NO	35	Rusticali Sergio	SI
15	Colombo Alvaro Vito G.		SI	36	Sgarbi Loretta	SI
16	Dori Maurizio		NO	37	Tamburi Mario	SI
17	Esposito Ivo		SI	38	Tesoro Mauro Carmelo	SI
18	Fino Rosa Maria		SI	39	Toni Ercole	SI
19	Flori Teobaldo		SI	40	Torrini Davide	SI
20	Fraulini Ubaldo		SI	41	Vetrugno Teodoro	SI
21	Galli Andrea		SI			

gli Assessori:

1	Lugli Mario	SI	7	Monticelli Gualtiero	SI
2	Arletti Simona	NO	8	Orlando Giovanni Franco	SI
3	Bonaccini Stefano	SI	9	Querzé Adriana	SI
4	Frieri Francesco Raphael	SI	10	Razzoli Giorgio	NO
5	Maletti Francesca	SI	11	Romagnoli Elisa	SI
6	Marino Antonino	NO	12	Sitta Daniele	SI

ed i rappresentanti della Consulta per i cittadini apolidi e stranieri

Ihebom Chijioke Reginald	Presidente	SI
Choukri Atika	Vice Presidente	SI

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Pompeo Nuzzolo

Il Vice PRESIDENTE Olga Vecchi pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n. 10

Prot. Gen: 2004 / 163455 - DG - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI TESAURO, GRUPPO VERDI, MASSAMBA, BASSOLI, GRUPPO D.S., FINO, GRUPPO SOCIETÀ CIVILE DI PIETRO-OCCHETTO, MONTORSI, GRUPPO RIFONDAZIONE COMUNISTA, RUSTICALI, GRUPPO SDI, MAIENZA, GRUPPO UDEUR, ARTIOLI, GRUPPO LA MARGHERITA, AVENTE PER OGGETTO: "TERMOVALORIZZATORE DI VIA CAVAZZA"

(Relatore Presidente)

l'originale è depositato presso il Settore di competenza

La Vice PRESIDENTE dà la parola al consigliere Tesauro per l'illustrazione dell'Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Tesauro, gruppo Verdi, Massamba, Bassoli, gruppo D.S., Fino, gruppo Società Civile Di Pietro Occhetto, Montorsi, gruppo Rifondazione Comunista, Rusticali, gruppo SDI, Maienza, gruppo Udeur, Artioli, gruppo La Margherita, che di seguito si trascrive:

“““CONSIDERATO

Il progetto di adeguamento del termovalorizzatore di Via Cavazza, già validato positivamente da procedura di VIA come da Delibera provinciale n.429 del 26/10/04,

SI CHIEDE ALLA GIUNTA

Di impegnarsi sui seguenti punti di garanzia:

- 1) Che l'impianto smaltisca solo i rifiuti dell'ambito provinciale di riferimento.
- 2) Che la scelta di adeguamento del termovalorizzatore, anche per ragioni tecniche di compatibilità ambientale, significhi il mantenimento del sito unico di via Cavazza in alternativa alle ventilate ipotesi di realizzazione di altri impianti di questo tipo in provincia di Modena.
- 3) Che il progetto, in virtù di nuove tecnologie potenzialmente in essere, consenta, a partire dagli inquinanti più pericolosi (tra cui: diossine, furani, acido cloridrico, mercurio, sostanze organiche volatili, ecc...) di permanere in termini assoluti nei limiti dei quantitativi emessi dall'impianto odierno.
- 4) Che venga aumentata l'altezza del camino al fine di migliorare la dispersione delle emissioni.
- 5) Che si rafforzino le pratiche di riduzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e di riuso per cercare di raggiungere gli obiettivi prefissati del 55% al 2005 come media provinciale, riducendo così anche la presenza eventuale di rifiuti come batterie, pile, farmaci, ecc., destinati al termovalorizzatore.
- 6) Che si rafforzino i progetti di teleriscaldamento e teleraffrescamento (auspicabilmente anche per le utenze delle zone adiacenti), onde sfruttare al massimo il recupero energetico del termovalorizzatore, come in questi casi previsto dal protocollo di Kyoto.
- 7) Che si continui nella sperimentazione, denominata "ITALCIC", di inertizzazione, recupero ed utilizzo delle scorie dell'impianto.
- 8) Che venga istituito un osservatorio ambientale e di controllo permanente della struttura (con strumentazioni e metodologie opportune) composto da: tecnici del settore Ambiente del Comune e della Provincia di Modena, tecnici META, ARPA, USL e dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile; da rappresentanti istituzionali della comunità locale (Provincia, Comune e Circoscrizione) nonché della società civile (comitati di cittadini ed associazioni interessate).
- 9) Che, dopo la fase iniziale, i monitoraggi delle emissioni inquinanti avvengano con la stessa frequenza di controllo, e relativa pubblicizzazione, prevista dalle procedure di VIA.
- 10) Che si prosegua nel riconoscimento al Quartiere di un eco-contributo per investimenti sociali, ambientali e di valorizzazione del territorio.”””

OMISSIS – Esce il Vice Presidente Olga Vecchi – Assume la presidenza il Consigliere Anziano Andreana

l'originale è depositato presso il Settore di competenza

OMISSIS – Rientra il Vice Presidente Olga Vecchi che riassume la presidenza

Concluso il dibattito, la Vice PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il seguente emendamento presentato dai consiglieri Montorsi, Andreana, Tesauro, Fino, Rusticali, Maienza, Artioli:

“Al Punto 3 aggiungere:

E sia predisposto per recepire i miglioramenti della tecnologia in evoluzione”.

L'emendamento è approvato con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 21: i consiglieri Andreana, Bassoli, Campana, Cigni, Fraulini, Garagnani, Loli, Masini, Montecchi, Prampolini, Sgarbi, Toni, Vetrugno, Fino, Artioli, Caldana, Colombo, Montorsi, Rusticali, Maienza, Tesauro

Contrari 9: i consiglieri Barcaiuolo, Caropreso, Esposito, Mazzi, Tamburi, Vecchi, Ballestrazzi, Flori, Celloni

Risultano assenti i consiglieri: Cocchi, Cottafavi, Dori, Galli, Leoni, Manfredini, Massamba, Morandi, Rossi, Torrini e il sindaco Pighi.

Successivamente la Vice PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il seguente emendamento presentato dai consiglieri Tesauro, Rusticali, Maienza, Artioli, Fino, Montorsi, Andreana, Bassoli:

“Al punto 7 cambiare con:

Che, visti i risultati della sperimentazione denominata “ITALCIC”, di inertizzazione, recupero ed utilizzo delle scorie dell'impianto, venga attivato lo stesso processo “ITALCIC” per evitare conferimenti di tali scorie nelle discariche speciali.”

L'emendamento è approvato con il seguente esito

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 21: i consiglieri Andreana, Bassoli, Campana, Cigni, Fraulini, Garagnani, Loli, Masini, Montecchi, Prampolini, Sgarbi, Toni, Vetrugno, Fino, Artioli, Caldana, Colombo, Montorsi, Rusticali, Maienza, Tesauro

Contrari 8: i consiglieri Barcaiuolo, Caropreso, Esposito, Mazzi, Tamburi, Vecchi, Ballestrazzi, Flori

Risultano assenti i consiglieri: Celloni, Cocchi, Cottafavi, Dori, Galli, Leoni, Manfredini, Massamba, Morandi, Rossi, Torrini e il sindaco Pighi.

A questo punto la Vice PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con

l'originale è depositato presso il Settore di competenza

procedimento elettronico, il seguente emendamento presentato dai consiglieri Tesauro, Rusticali, Maienza, Artioli, Fino, Montorsi, Andreana, Bassoli:

“Al punto 10 sostituire con:

In particolare, per le diossine si richiedono prelievi campione quotidiani.

Si preveda ogni 30 giorni l’esecuzione di una analisi su un singolo campione e un’altra sull’insieme di campioni rimanenti, al fine di poter comparare i risultati ottenuti tra l’analisi eseguita sul campione singolo e la media mensile ottenuta attraverso l’analisi complessivamente intesa dei restanti campioni.”

L’emendamento è approvato con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 22: i consiglieri Andreana, Bassoli, Campana, Cigni, Fraulini, Garagnani, Lolli, Masini, Montecchi, Prampolini, Sgarbi, Toni, Vetrugno, Fino, Artioli, Caldana, Colombo, Montorsi, Rusticali, Celloni, Maienza, Tesauro

Contrari 8: i consiglieri Barcaiuolo, Caropreso, Esposito, Mazzi, Tamburi, Vecchi, Ballestrazzi, Flori

Risultano assenti i consiglieri: Cocchi, Cottafavi, Dori, Galli, Leoni, Manfredini, Massamba, Morandi, Rossi, Torrini e il sindaco Pighi.

Concluse le votazioni sugli emendamenti presentati, la Vice PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il seguente Ordine del Giorno, così come emendato nel corso della seduta, che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 21: i consiglieri Andreana, Bassoli, Campana, Cigni, Fraulini, Garagnani, Lolli, Masini, Montecchi, Prampolini, Sgarbi, Toni, Vetrugno, Fino, Artioli, Caldana, Colombo, Montorsi, Rusticali, Maienza, Tesauro

Contrari 9: i consiglieri Barcaiuolo, Caropreso, Celloni, Esposito, Mazzi, Tamburi, Vecchi, Ballestrazzi, Flori

Risultano assenti i consiglieri: Cocchi, Cottafavi, Dori, Galli, Leoni, Manfredini, Massamba, Morandi, Rossi, Torrini e il sindaco Pighi.

“““CONSIDERATO

Il progetto di adeguamento del termovalorizzatore di Via Cavazza, già validato positivamente da procedura di VIA come da Delibera provinciale n. 429 del 26/10/04,

SI CHIEDE ALLA GIUNTA

Di impegnarsi sui seguenti punti di garanzia:

l'originale è depositato presso il Settore di competenza

1. Che l'impianto smaltisca solo i rifiuti dell'ambito provinciale di riferimento.
2. Che la scelta di adeguamento del termovalorizzatore, anche per ragioni tecniche di compatibilità ambientale, significhi il mantenimento del sito unico di via Cavazza in alternativa alle ventilate ipotesi di realizzazione di altri impianti di questo tipo in provincia di Modena.
3. Che il progetto, in virtù di nuove tecnologie potenzialmente in essere, consenta, a partire dagli inquinanti più pericolosi (tra cui: diossine, furani, acido cloridrico, mercurio, sostanze organiche volatili, ecc...) di permanere in termini assoluti nei limiti dei quantitativi emessi dall'impianto odierno e sia predisposto per recepire i miglioramenti della tecnologia in evoluzione.
4. Che venga aumentata l'altezza del camino al fine di migliorare la dispersione delle emissioni.
5. Che si rafforzino le pratiche di riduzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e di riuso per cercare di raggiungere gli obiettivi prefissati del 55% al 2005 come media provinciale, riducendo così anche la presenza eventuale di rifiuti come batterie, pile, farmaci, ecc., destinati al termovalorizzatore.
6. Che si rafforzino i progetti di teleriscaldamento e teleraffrescamento (auspicabilmente anche per le utenze delle zone adiacenti), onde sfruttare al massimo il recupero energetico del termovalorizzatore, come in questi casi previsto dal protocollo di Kyoto.
7. Che, visti i risultati della sperimentazione denominata "ITALCIC", di inertizzazione, recupero ed utilizzo delle scorie dell'impianto, venga attivato lo stesso processo "ITALCIC" per evitare conferimenti di tali scorie nelle discariche speciali.
8. Che venga istituito un osservatorio ambientale e di controllo permanente della struttura (con strumentazioni e metodologie opportune) composto da: tecnici del settore Ambiente del Comune e della Provincia di Modena, tecnici META, ARPA, USL e dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile; da rappresentanti istituzionali della comunità locale (Provincia, Comune e Circoscrizione) nonché della società civile (comitati di cittadini ed associazioni interessate).
9. Che, dopo la fase iniziale, i monitoraggi delle emissioni inquinanti avvengano con la stessa frequenza di controllo, e relativa pubblicizzazione, prevista dalle procedure di VIA.
10. In particolare, per le diossine si richiedono prelievi campione quotidiani. Si preveda ogni 30 giorni l'esecuzione di una analisi su un singolo campione e un'altra sull'insieme di campioni rimanenti, al fine di poter comparare i risultati ottenuti tra l'analisi eseguita sul campione singolo e la media mensile ottenuta attraverso l'analisi complessivamente intesa dei restanti campioni."''''

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Olga Vecchi

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Giulia Paltrinieri

Il Segretario Generale
f.to Pompeo Nuzzolo